



## Cultura & Tempo libero «Energie da Tel Aviv»

Shammah: «Nessun artista ha disdetto»

di Livia Grossi a pagina 14

**Parenti** «Israele: tradizione e creatività» apre con lo show di Yakir Arbib

# «Noi siamo soldati dell'arte»

Shammah: tutto confermato anche dopo gli attentati, nel buio serve luce

«L'atrocità di ciò che sta accadendo non ha mai messo in discussione il Festival. Dobbiamo essere "soldati dell'arte" come dice lo scrittore Roy Chen, per combattere la morte dobbiamo parlare di vita». In controtendenza rispetto alla recente cancellazione della storica rassegna di cinema ebraico, Andrée Ruth Shammah presenta «Israele: Tradizione e creatività. Energie da Tel Aviv», un progetto dove creatività, religione e cultura della tradizione ebraica sono in primo piano.

Dal 16 ottobre al 20 dicembre, al Teatro Franco Parenti, in cartellone un programma di incontri a cura di Rav Alfonso Arbib, Presidente dell'Assemblea Rabbinica Italiana e cinque spettacoli scelti con la supervisione dal drammaturgo Roy Chen, autore di «Chi come me», il testo che sarà messo in scena da Shammah in febbraio inaugurando la nuova sala. Ma veniamo al Festival. Ad aprire lunedì 16 è il concerto di Yakir Arbib, pianista che ama miscelare musica classica, jazz e non solo: i suoi

occhi fin dalla nascita vedono i colori attraverso i suoni. Subito dopo «Pizzeria Kamikaze» il macabro spettacolo di Francesco Brandi (anche attore) ispirato all'omonima raccolta di Etgar Keret. In scena un mondo parallelo, quello

dei suicidi. L'appuntamento più divertente è invece con «Control Freak» di e con Kulu Orr, mimo-clown del futuro che grazie alla tecnologia incorporata nei costumi e negli strumenti musicali propone musica giocoleria. Sul fronte danza per tutte le età due spettacoli: «Tiny death» di e con Meital Raz e «The most boring show in the world» della coreografa Renana Raz.

Un cartellone coraggioso: «Nessun artista ha disdetto e ne siamo felici, anche nei momenti più tragici dobbiamo continuare a occuparci della luce», sottolinea Shammah. «Questo teatro non vuole essere strumentalizzato e il modo migliore per farlo è infor-

mare, approfondire. Si sentono troppe idiozie, c'è qualcuno che vede in Hamas il portavoce della causa palesti-

nese». E alla domanda diretta sulla guerra il rabbino Arbib risponde: «Sono sempre stato a favore dei compromessi e lo sono ancora, ma devo anche dire che questa è una vera caccia all'ebreo. Si parla di eliminazione dello Stato di Israele, è un attacco antisemita, un odio antiebraico che non si conosce certo ora con Hamas. Fare chiarezza è necessario». Infine fuori festival, sul tema «Ebraismo e democrazia» domattina Lectio di Haim Baharier. Ore 11, 15 euro.

Livia Grossi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In pillole

● Da lunedì 16 ottobre al 20 dicembre al Teatro Franco Parenti c'è «Israele: Tradizione e creatività. Energie da Tel Aviv», il festival di arte, religione e cultura della tradizione





ebraica a cura  
dell'Associa-  
zione  
Pierlombardo

● In scena  
5 spettacoli  
e incontri a  
cura di Rav  
Alfonso Arbib,  
Presidente  
dell'Assemblea  
Rabbinica  
Italiana

● Via  
Pierlombardo  
14. Biglietti 18-  
38 euro.  
Conferenze: 5  
euro. carnet 3  
incontri 12  
euro. Tel.  
02.59.99.52.06



**Dolceamaro** Antonio Stoccutto, Giulia Pica e Francesco Brandi in «Pizzeria Kamikaze», in scena da martedì 17

